

Sospeso nella notte l'irresponsabile sciopero dei piloti

Riprende da mezzogiorno il traffico aereo

L'ANPAC ha revocato l'agitazione dopo che il ministro ha deciso di convocare una riunione entro domani - La questione alla commissione Trasporti della Camera - Una dichiarazione del segretario della CGIL Giunti

ROMA - Dalle 12 di oggi il traffico aereo riprenderà a funzionare regolarmente. A tarda notte, mentre andiamo in macchina, il sindacato autonomo dei piloti, ha infatti deciso di revocare lo sciopero di 48 ore proclamato ieri.

Le Commissioni Trasporti della Camera ha ribadito comunque «la necessità di salvaguardare il diritto di sciopero e di distinguere questo diritto da azioni individuali rivolte a causare disagio agli utenti delle linee aeree».

L'arroganza corporativa. La decisione dell'ANPAC di bloccare quasi tutti i voli nazionali e internazionali in risposta al licenziamento di un pilota, era del tutto sproporzionata e irresponsabile.

Il licenziamento e di aprire una vertenza. Ma perché reagire in questo modo? La decisione (poi revocata da mezzogiorno di oggi) di bloccare tutti i voli era stata presa dall'esecutivo dell'associazione.

ROMA - Un calendario di impegni è stato messo a punto ieri dalla segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL.

Il calendario di iniziative del sindacato

Domani si decide sulle vertenze territoriali - I comizi per il 1° maggio

La segreteria tornerà a riunirsi il 9 maggio per preparare il convegno unitario sullo sciopero.

Particolare rilievo assume la scadenza del 12 maggio: si svolgerà un convegno delle strutture sindacali meridionali sui problemi dello sciopero e dell'occupazione nel Mezzogiorno.

Concluso alla Camera il dibattito sul piano ferroviario

Alla già pesante situazione creata a partire dalla zanzotta di martedì scorso, con il blocco di tutti i voli della compagnia Alitalia (nella giornata di ieri ne sono stati cancellati ben 110) si era aggiunta la minaccia della paralisi totale.

ROMA - La riforma della azienda delle FS è il tema che affronterà, a partire da stamane, il convegno indetto dal coordinamento unitario delle federazioni trasporti Cgil, Cisl, Uil.



TORINO - Una manifestazione dei lavoratori FIAT

La Fiat non vuol discutere ferie e festività. Oggi in duecentomila scioperano per tre ore

L'azienda rifiuta di concedere 4 settimane di ferie consecutive in estate e di recuperare le festività abolite - Alla Spa Stura oggi sono convocate assemblee contro il terrorismo con Trentin

TORINO - Il lavoro si ferma oggi per tre ore nelle fabbriche della Fiat. Duecentomila lavoratori di tutto il gruppo sono chiamati a scioperare contro il rifiuto ostinato della Fiat di concedere quattro settimane consecutive di ferie in estate ed a recuperare le festività infrasettimanali abolite con un periodo di chiusura degli stabilimenti.

Le resistenze della Fiat su ferie e festività, che non è stato possibile superare dopo due mesi di trattative, è chiaramente politica.

De Benedetti è arrivato alla Olivetti. Deliberata la sua nomina a vice presidente e ad amministratore delegato.

I nodi del Mezzogiorno e delle fibre al tavolo della trattativa Montedison

Il negoziato alla vigilia dell'assemblea degli azionisti e dell'incontro tra sindacato e governo sulla mobilità in Piemonte - Le situazioni negli stabilimenti di Brindisi, della Sicilia, di Crotone e di Napoli

ROMA - Dopo la contrastata parentesi milanese, la trattativa sulla vertenza di gruppo Montedison è tornata nella capitale, quasi a sottolineare la natura politica del problema al centro del confronto.

La occupazione si è particolarmente acuita nei giorni scorsi con l'annuncio di centinaia di licenziamenti tra i dipendenti delle aziende metalmeccaniche ed edili appaltatrici di lavori nella zona industriale.

Il pacchetto azionario della Olivetti era fino ad ora costituito da 16 milioni di azioni ordinarie, di cui un po' meno della metà erano detenute nelle mani della famiglia Olivetti.

Il bilancio della Olivetti è positivo: anche se le cifre ufficiali saranno fornite solo in occasione della assemblea degli azionisti sembra che l'utile di esercizio si aggiri sui 5 miliardi di lire.

Ancora ostacoli alle agri-coop dei giovani

ROMA - La sala della Federconsorzi ospita, da ieri sera, il convegno su occupazione giovanile e valorizzazione delle risorse agricole.

Il problema delle terre sottoutilizzate non è quello di terre poco produttive, né tanto meno delle aziende arretrate; non coincide con i problemi delle zone interne del Mezzogiorno o montane.

La occupazione si è particolarmente acuita nei giorni scorsi con l'annuncio di centinaia di licenziamenti tra i dipendenti delle aziende metalmeccaniche ed edili appaltatrici di lavori nella zona industriale.

Il pacchetto azionario della Olivetti era fino ad ora costituito da 16 milioni di azioni ordinarie, di cui un po' meno della metà erano detenute nelle mani della famiglia Olivetti.

